8 giugno 2014
Una data, il coronamento di un sogno

I collaboratori dell'Oratorio

Finalmente l'8 giugno scorso, festa di Pentecoste, anche la nostra comunità ha potuto dare un nome, un'identità a quel progetto a cui da anni la nostra parrocchia aspirava: il nuovo oratorio!
Quel giorno è stato veramente speciale per noi parrocchiani di S. Andrea, infatti abbiamo preparato tutto a puntino per l'imminente arrivo del Vescovo Luciano Monari che da lì a poche ore avrebbe battezzato questa nuova realtà. Tutta la comunità ha partecipato alla preparazione e alla realizzazione di questa giornata; c'è chi si è occupato di montare a pennello l'impianto audio, c'è chi ha preparato l'altare, chi ha messo a posto le sedie per il pubblico, c'è chi ha preparato a regola d'arte il gustosissimo rinfresco. Insomma, tutti ci siamo mobilitati, anche se già iperstanchi per l'imminente conclusione della ormai tradizionale festa dell'Oratorio, che ci stava tenendo all'opera già da due settimane. Ma nonostante tutto, già alle 9 di mattina eravamo tutti lì, assonnati, ma felici di contribuire a questo giorno speciale per la nostra comunità, forse attirati dal profumo di brioches e di caffè che le nostre fantastiche cuoche ci avevano preparato!
Alle 15 tutto era pronto e tutti con trepidazione aspettavamo il Vescovo Monari che da lì a pochi minuti avrebbe concretizzato il grande progetto dell'oratorio.

Ecco alcune parole degne di nota dette dal Vescovo durante l'omelia della Messa per l'inaugurazione del nuovo Oratorio: "Nel Vangelo che abbiamo appena ascoltato, Gesù trasmette ai suoi discepoli due cose: la prima è la gioia; sono nel cenacolo impauriti, impauriti dal mondo che ha messo in croce il loro Maestro, quando il Signore Risorto appare loro con i segni della Passione e dice: i Discepoli gioirono nel vedere il Signore; quindi passano dalla paura alla gioia; e questo è il primo dono. Il secondo… ricevete lo Spirito Santo, ossia Gesù dà ai suoi Discepoli la sua stessa missione, dice loro di continuare la sua stessa missione, non un'altra, ma proprio quella di Gesù… adesso toccherà ai discepoli realizzarla in concreto nella storia degli uomini… Il Signore Risorto dona lo Spirito Santo il giorno di Pasqua e nella Pentecoste ai suoi discepoli, perché? Perché come c'era tra Lui e il Padre una sintonia perfetta, la stessa sintonia ci sia tra voi e Gesù, tra voi e Dio; che tradotto vuole dire: possiate anche voi nutrire nella vostra intelligenza i pensieri di Dio e avere nel cuore i desideri di Dio e decidere con la vostra libertà l'obbedienza e la fedeltà a Dio e fare in concreto con le mani la volontà di Dio, momento per momento; questo lo garantisce lo Spirito Santo… se noi creature umane, deboli e fragili, possiamo vivere come figli di Dio, questo è a motivo dello Spirito. È lo Spirito che ci mette dentro i desideri giusti… Quello che lo Spirito Santo opera è rendere l'uomo innamorato di Dio… Il senso dell'Oratorio è quello di permettere ai ragazzi di aprirsi alla vita nella direzione giusta, nella direzione che li rende più umani, che vuol dire più attenti agli altri, più capaci di prendersi cura degli altri, più capaci di fare delle scelte che siano scelte di bene, cioè che producano il proprio bene, ma anche il bene degli altri… Io desidero che l'Oratorio aiuti a capire questo, a sapere distinguere quello che è vero bene, da quello che invece è bene apparente… L'Oratorio è un'istituzione educativa, è un crescere insieme con gli altri, trovando la direzione giusta della vita…".

È con queste parole che tutti noi collaboratori dell'Oratorio auguriamo a tutta la comunità innanzitutto un gioioso e felice S. Natale, ma soprattutto desideriamo che questo nuovo Oratorio possa essere sfruttato dai ragazzi nel modo "giusto", affinché possano crescere come persone e aprirsi alla vita con lo Spirito giusto!

Oratorio nuovo... iniziative nuove...

Suor Elda

Con il nuovo oratorio diventa più facile proporre alla comunità delle iniziative che possono coinvolgere i nostri bambini e ragazzi.
Sono due i gruppi nati per dare un'opportunità ai nostri ragazzi, di trovarsi nel nuovo ambiente e per mettere al servizio della comunità i doni ricevuti.
Il **"Piccolo grande Coro"** formato da bambine e ragazzi a cui piace cantare, ma non solo, questo loro dono lo vogliono mettere al servizio della comunità per rendere più belle le celebrazioni liturgiche.
Questo gruppo si trova in oratorio ogni domenica mattina dopo la Santa Messa.
Il primo impegno del "**Piccolo grande Coro"** è quello di preparare i canti per la Messa di Natale delle ore 10.00.
È bello vedere con quale entusiasmo salgono le scale per trovarsi nell'aula grande pronti e puntuali per le prove, perché sentono che devono dare il loro "apporto canoro" per aiutare tutti i fedeli a vivere nell'ascolto e nella preghiera la Messa del Santo Natale. Questo gruppo è aperto ad accogliere altri ragazzi che desiderano far dono della loro voce per rendere sempre più belle e solenni le celebrazioni liturgiche.
L'amore per il canto e per la musica è soddisfatto anche dal secondo gruppo di ragazzi che si sono iscritti al **"corso di chitarra"** i quali sono seguiti dall'insegnante Laura Moretti.
Si trovano sempre tutti i venerdì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nei locali dell'oratorio.
Sono due opportunità, ma possono aumentare, se ognuno volesse mettere a disposizione degli altri i talenti ricevuti che non devono essere nascosti, ma messi al servizio della comunità per il bene di tutti.
"In questo modo, l'oratorio diventa "laboratorio di evangelizzazione", cantiere nel quale si testimonia, si annuncia, si celebra, si accoglie, si progettano e sperimentano iniziative, ponendo attenzione all'educazione globale della persona, chiamata ad accogliere il dono della vita e a viverla" (PEO).